Regione Piemonte
COMUNE DI CASTELLAR
Provincia di Cuneo

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
Revisione Generale

CONTRODEDUZIONI

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO: Settembre 2006

ELABORATI:

TAVOLA n. 5
P.R.G.C.
GEOLOGICA
SCALA 1:2.000

APPROFONDIMENTI CLIMALICI E GEOLOGICI:
Prof. Ing. Virgilio ANSELMO

GEOLOGIA:
Dott. Geol. Giovanni MENZIO

Direttore tecnico
Arch. Agostino CARLETTO

Progettista
Arch. Fabio GAULLO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

SINDACO:

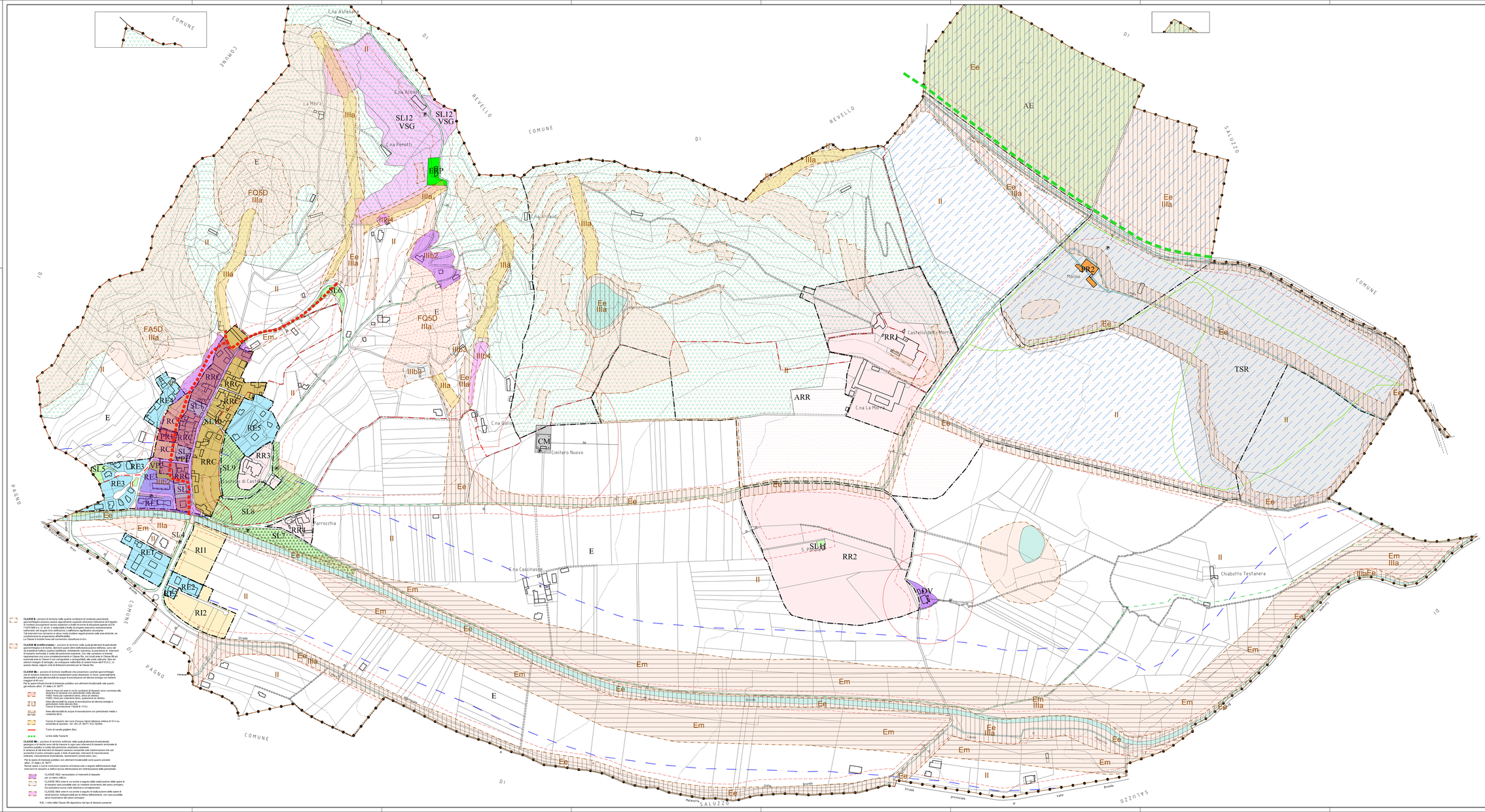
SEGRETARIO:

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI DELLA REGIONE PIEMONTE DIREZIONE ASSESSORATO URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE TRASMESSE CON NOTA PROT. N. 20000 DEL 29/03/2011 ADOTTATA CON D.C. NR. 12 DEL 15/07/2011

DEFINITIVO REDATTO DA:
COMUNITÀ MONTANA VALLI PO BRONDA E INFERNOTTO
Sede: Dronero (CN)
Via Roma, 39 - 12025
Uffici: Dronero (CN) Via Roma 39
Uffici: Paesana (CN) Via Roma 1
Uffici: Crissolo (CN) Via Roma 1
Tel. 0171/904011 - FAX 0171/904070 - Sito: www.comunitamontana.cuneo.it - e-mail: info@comunitamontana.cuneo.it

AREA TECNICA - SERVIZI ASSOCIATI
Dott. Ing. Cristiano SAVORETTO
Unione Montana Valli Po, Bronda e Infernotto

CONTRODEDUZIONI REDATTE DAL:
SOCIETÀ DI INGEGNERIA
Studio Associato Geotecnico
Dott. Geologi Consulenti Associati
Dott. Geologi Consulenti
Via Dante, 39 - 12100 Cuneo
Tel. 0171/696906 - Fax 0171/693250
e-mail: geotecnica@iol.it



LEGENDA

- COMUNE CONFINE
- RETICOLO ECOLOGICO MINORE
- LIMITE DELLA FASCIA B DI ESONDAZIONE (PIANO STRALCIO FASCE FLUVIALI)
- PERCORSO ATTREZZATO PISTA CICLABILE
- CURVE DI LIVELLO
- VINCOLO IDROGEOLOGICO (L.R. 45/89)

- RR1 AREA DI PERTINENZA DEL CASTELLO DELLA MORRA
- RR2 AREA DI SALVAGUARDIA DELLA CHIESA DI S. PONZIO
- RR3 AREA DI PERTINENZA DEL CASTELLO DI CASTELLAR
- RR4 AREA DI SALVAGUARDIA DELLA CHIESA PARROCCHIALE
- RC1 RC2 AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO
- RRC AREA DI INTERESSE AMBIENTALE SOGGETTI ALL'ART. 24 DELLA L.R. 56/77
- ARR AREA DI INTERESSE AMBIENTALE DEL CASTELLO DI LA MORRA AI SENSI DEL P.T.O. ed DEL D.Lgs. n. 42/04
- RI1 RI2 AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO
- RE1 RE2 RE3 RE4 RE5 AREE RESIDENZIALI A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA
- VP AREE DESTINATE A VERDE PRIVATO
- E AREE DESTINATE AD USO AGRICOLO
- AE AREE DESTINATE AD USO AGRICOLO SOGGETTE A VINCOLO AI SENSI DEL P.T.O.
- SL.n AREE DESTINATE AI SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE LOCALE PUBBLICI
- SL.n AREE DESTINATE AI SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE LOCALE PRIVATI DI USO PUBBLICO
- SL.n OASI NATURALISTICA DEGLI SFAVENTAPASSERI
- VSG SL.n AREA VIGNA SAN GUGLIELMO
- ERP EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA "LA VIALA"
- PR1 PR2 AREA SOGGETTA A PIANO DI RECUPERO
- TSR AREA PER IMPIANTI TURISTICO-RICETTIVA RICREATIVO
- DV AREA PER IL DEPURATORE DI VALLE
- CM AREA CIMITERIALE
- FASCE DI RISPETTO DELLE SEDI VARIE DEI TORRENTI E CORSI D'ACQUA

N.B. PER QUANTO RIGUARDA GLI ARRETRAMENTI STRADALI LE INDICAZIONI RIPORTATE IN CARTOGRAFIA SONO INDICATIVE E DA INTENDERSI ADEGUATE QUANTO STABILITO DAL NUOVO CODICE DELLA STRADA E RELATIVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ATTUAZIONE

- LIMITE DELLE AREE VINCOLATE AI SENSI DELLA L. 431/85 PER IL RISPETTO FLUVIALE
- SUPERFICI BOSCATE
- AREA INTERESSATA DAL PTO

CLASSE II - porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione lqdove gli DA di modesta entità, tali da non modificare le condizioni di pericolosità, potranno essere realizzati dal singolo lotto edificatorio o edificatorio significativo decisione. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né aggravare le condizioni di pericolosità esistenti.
La Classe II include l'area del conoscimento classificata in Em.

CLASSE IIIa (inoffensività) - porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, tenuturi quali oltre dell'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualsiasi inedificatio. Ordinariamente vieranno, la prescrizione di interventi di sistemazione, di difesa e di bonifica, finalizzati alla mitigazione del rischio. Tali aree rappresentate una zona complessivamente in Classe IIIa, ciò locali aree in Classe IIIa ed Classe IIIb2 e IIIb3 e IIIb4 e IIIb8 e IIIb8 e IIIb8